



COMUNE DI VILLAR PEROSA

Piazza della Libertà n. 1- CAP 10069 – PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.37

OGGETTO:

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19- APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI SPESA, A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA, PER L'ACQUISTO DI BENI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITA' PRESSO LE LOCALI ATTIVITA' COMMERCIALI.

L'anno **duemilaventi**, addì **uno**, del mese di **aprile**, alle ore **08:30** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
VENTRE MARCO	Sindaco	SI
PELLITTA CRISTINA	Vice Sindaco	SI
RAVIOL STEFANO	Assessore	NO
PASCAL SERENELLA	Assessore	SI
ARENA CATERINA	Assessore	SI
Totale Presenti:		4
Totale Assenti:		1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DOTT.SSA MAGLIONE TIZIANA** quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **VENTRE MARCO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

OGGETTO: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI SPESA, A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA, PER L'ACQUISTO DI BENI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITA' PRESSO LE LOCALI ATTIVITA' COMMERCIALI.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio 2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n. 643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, n. 645, n. 646 dell' 8 marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020, n. 650 del 15 marzo 2020, n. 651 del 19 marzo 2020, n. 652 del 19 marzo 2020, n. 654 del 20 marzo 2020, n. 655 del 25 marzo 2020 e n. 656 del 26 marzo 2020 recanti: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- i decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo

2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

DATO ATTO che l'ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 suddetta prevede, tra l'altro:

- *Articolo 1 - (Risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare) "...1. In relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, il Ministero dell'interno, entro il 31 marzo 2020, dispone, in via di anticipazione nelle more del successivo reintegro, con apposito provvedimento legislativo, il pagamento di un importo pari ad euro 400.000.000,00 di cui euro 386.945.839,14 in favore dei comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, ed euro 13.054.160,86 in favore delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, con imputazione sul capitolo di spesa 1365 dello stato di previsione del Ministero dell'interno da contabilizzare nei bilanci degli enti a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare...";*
 - *Articolo 2 - (Riparto risorse per solidarietà alimentare) "...1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono ripartite ai comuni di cui agli allegati 1 e 2 della presente ordinanza individuati secondo i seguenti criteri:
a) una quota pari al 80% del totale, per complessivi euro 320 milioni, è ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune, salvo quanto previsto al punto c);
b) una quota pari al restante 20%, per complessivi euro 80 milioni è ripartita in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione. I valori reddituali comunali sono quelli relativi all'anno d'imposta 2017, pubblicati dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, all'indirizzo:https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?search_class%5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes;
c) il contributo minimo spettante a ciascun comune non può in ogni caso risultare inferiore a euro 600; inoltre, al fine di tenere conto del più lungo periodo di attivazione delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, viene raddoppiato il contributo assegnato ai comuni di cui all'allegato 1 del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020. La quota di cui al punto a) relativa ai comuni con popolazione maggiore di centomila abitanti è decurtata, proporzionalmente, dell'importo necessario ad assicurare il rispetto dei criteri di cui alla presente lettera...";*
- "...4. Sulla base di quanto assegnato ai sensi del presente articolo, nonché delle donazioni di cui all'articolo 66 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50:*

a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;

b) di generi alimentari.

5. I Comuni, per l'acquisto e per la distribuzione dei beni di cui al comma 4, possono avvalersi degli enti del Terzo Settore. Nell'individuazione dei fabbisogni alimentari e nella distribuzione dei beni, i Comuni in particolare possono coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare realizzate nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rende disponibile l'elenco delle organizzazioni partner del citato Programma operativo. Per le attività connesse alla distribuzione alimentare non sono disposte restrizioni agli spostamenti del personale degli enti del Terzo settore e dei volontari coinvolti.

6. L'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico...”;

DATO ATTO che questo Comune ha provveduto a delegare la gestione del sistema locale dei servizi sociali e di erogazione delle relative prestazioni ai cittadini all'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, ma che l'attività di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 resta in capo ai singoli Comuni che, per l'assoluta urgenza di assegnare i buoni spesa e/o di acquistare generi alimentari, concorrono con i Servizi Sociali dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca ad individuare la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico;

RAVVISATA l'opportunità di determinare, in via preliminare ed in rapporto con le risorse attualmente disponibili, l'importo dei contributi da assegnare con urgenza;

RICHIAMATO il punto 3) dell'art. 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 che autorizza i comuni a destinare alle misure di solidarietà alimentare eventuali donazioni, con l'apertura di appositi conti correnti postali o presso il proprio Tesoriere;

VISTO l'“Avviso pubblico per l'assegnazione di buoni spesa, a sostegno delle famiglie in difficoltà economica, per l'acquisto di beni alimentari presso le locali attività commerciali” ed i relativi allegati, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di cui al presente verbale, in attuazione dell'articolo 49 TUEL, hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- il responsabile del servizio economico finanziario in ordine alla regolarità contabile;

ACQUISITO il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari espresso dal Segretario Generale;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

1.di APPROVARE l'“Avviso pubblico per l'assegnazione di buoni spesa, a sostegno delle famiglie in difficoltà economica, per l'acquisto di beni alimentari presso le locali attività commerciali” ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della deliberazione (allegato A);

2.di COORDINARSI con gli Uffici Sociali presso l'Unione dei Comuni Valli Chisone e Germanasca, diffondendo le informazioni sui contributi erogabili, raccogliendo e trasmettendo agli Uffici Sociali stessi le domande pervenute per una sollecita individuazione della platea dei beneficiari;

3. Di, qualora se ne verificassero le condizioni, APRIRE o in alternativa UTILIZZARE il conto corrente bancario e/o postale già attivi per ricevere le eventuali donazioni, dandone adeguata pubblicità.

Successivamente, con separata votazione avente medesimo esito, si dichiara, accertata l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile la deliberazione

IL PRESIDENTE
VENTRE MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MAGLIONE TIZIANA
